

Autovalutazione dei corsi di studio 2009/2010

Relazione sulla dimensione Monitoraggio, Analisi e Riesame

I. Informazioni generali

1. Nome del corso di studio: SCIENZE e TECNICHE ATTIVITA' MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA
2. Classe: 76S (DM 509) primo anno di attivazione 2003-2004 e LM 67 (DM 270) primo anno di attivazione 2009-10
3. Facoltà di riferimento del corso di studio: Medicina e Chirurgia
4. Primo anno accademico di attivazione 2003-04 e 2009-10
5. Durata minima prevista per il corso di studio (in anni): 2
6. Sede del corso di studio: Sezione di Psicologia - via Fossato di Mortara 17
7. Indirizzo web del corso di studio: www.unife.it/medicina/scienzemotorie
8. Responsabile del corso di studio: Prof. Stefano Caracciolo (Presidente)
9. Manager Didattico del corso di studio: Elisabetta Mariotti
10. Composizione Gruppo di Autovalutazione: Laura del Senno (presidente), Annalisa Cogo, Giovanni Grazi, Maria Chiara Zatelli, Elena Bellemo (Rappresentante degli studenti), Stefano Caracciolo (Presidente del Corso di Laurea), Elisabetta Mariotti (Manager didattico)

II. Monitoraggio, Analisi e Riesame

1. Eventuali aree di criticità riscontrate nella valutazione della didattica da parte degli studenti (in relazione all'andamento medio di Ateneo) e azioni previste dal corso di studio

max 2000 caratteri (spazi inclusi), carattere *Times New Roman* - dimensione 12-, interlinea singola

La valutazione media della didattica degli studenti della laurea Magistrale è decisamente positiva e migliore rispetto a quella di Ateneo, soprattutto per quanto riguarda le domande relative all'Organizzazione dell'Insegnamento e agli aspetti relativi alla docenza. Tuttavia, gli studenti del 1° anno (1026) danno valutazioni lievemente inferiori a quelle di ateneo per quanto riguarda la definizione delle date degli esami ed il rispetto degli orari delle lezioni.

Queste problematiche potranno essere risolte piuttosto agevolmente con una maggiore attenzione da parte dei docenti.

2. Corsi che hanno ottenuto nella domanda Q23 (Sei complessivamente soddisfatto del corso?) una valutazione inferiore al 25% rispetto al valore medio dell'Ateneo (sulla stessa Q23) e azioni correttive previste

max 2000 caratteri (spazi inclusi), carattere *Times New Roman* - dimensione 12-, interlinea singola

In generale le valutazioni sono positive: nessun insegnamento ha valutazioni pari o inferiori al 25% del valore medio di Ateneo. Tuttavia, è opportuno segnalare il disagio degli studenti per il mancato rispetto dell'orario, e per il difficile reperimento dei docenti impegnati in attività cliniche/chirurgiche inderogabili.

Si auspica che un miglioramento della comunicazione tra docenti e studenti (ad esempio individuazione di uno studente referente) riduca tale disagio.

3. Eventuali criticità e azioni previste sui dati di attrattività del corso di studio (immatricolati negli ultimi 3 anni, scuola di provenienza e voto di maturità, residenza; esiti didattici in termini di CFU maturati dalle coorti; numero di fuori corso; valutazioni medie ottenute negli esami)

max 2000 caratteri (spazi inclusi), carattere *Times New Roman* - dimensione 12-, interlinea singola

Gli immatricolati degli ultimi tre anni mostrano un trend in calo (50, 35, 24 gli iscritti rispettivamente nell'aa 2007-8, 2008-9 e 2009-10).

La motivazione per tale calo potrebbe essere la mancanza dei profili professionali sia del laureato Triennale che del laureato Magistrale, e quindi la mancanza della differenziazione dei ruoli.

L'83% degli studenti al I anno e il 71% degli studenti al II anno ha raggiunto almeno la metà dei CFU previsti per anno, a fronte di un 7% e 2%, rispettivamente, che non ha acquisito alcun credito.

La percentuale dei fuori corso è aumentata negli ultimi tre anni (14, 22, 35%), pur essendo diminuito il numero totale degli iscritti. Tale risultato potrebbe anch'esso derivare dalla mancanza dei profili professionali già descritta nel primo paragrafo.

Il voto medio ottenuto negli esami rimane costante negli anni (2007-8 = 27.5, 2008-9 = 27.5, 2009-10 = 27.33).

Il numero dei laureati in corso per coorte è buono e costante nei due anni analizzati (circa 47%), come costante è anche quello dei laureati con un anno di ritardo (circa 35%).

Il 100% dei laureati nel 2008 e il 96% dei laureati nel 2009 ha ottenuto un voto di laurea ≥ 100 .

Ci si augura che vengano definiti e applicati i profili professionali dei laureati nella laurea triennale e nella laurea magistrale.

4. Eventuali criticità e azioni previste sull'occupabilità dei laureati e sul grado di soddisfazione in merito alla preparazione conseguita

max 2000 caratteri (spazi inclusi), carattere *Times New Roman* - dimensione 12-, interlinea singola

L'analisi della condizione occupazionale (dati Almalaurea) mostra che più dell'80% dei laureati lavora (da 81,3% a 89,7% nel biennio 2007, 2008) e, tra questi, circa il 40% prosegue l'attività iniziata durante i corsi universitari.

Il 20% dei laureati/lavoratori nell'anno 2008 (contro un 30% nell'anno 2007) ha un contratto stabile.

L'attività lavorativa è prevalentemente di tipo atipico (65%) e con un aumento dell'attività senza contratto (da 0 all'8% nei due anni analizzati).

Per quanto riguarda la richiesta della laurea nell'attuale lavoro, l'analisi indica che per il 75% degli intervistati la laurea, pur se necessaria e utile, non viene richiesta. Certamente questo è il risultato, come per la Laurea triennale, di una mancanza di profili professionali e di norme a tutela del professionista in questo settore.

Alla domanda sull'utilità della Laurea specialistica per lo svolgimento dell'attività lavorativa, il 45% degli intervistati ritiene sufficiente la Laurea di I livello o un titolo non universitario, a fronte di un 50% che la ritiene utile, e di solo il 6% che la ritiene fondamentale per l'attività lavorativa. Queste risposte sono la giusta conseguenza della mancanza di profili professionali distinti tra il laureato triennale e quello specialistico. Inoltre, la temporanea interruzione della SISS, il cui accesso richiedeva la Laura Specialistica, ne ha ulteriormente vanificato il ruolo.

Nonostante il calo del numero degli iscritti alla Specialistica, i laureati hanno fornito risposte indicative di soddisfazione del corso. Infatti, in merito alla domanda sulla preparazione conseguita, si nota che la soddisfazione è generalmente buona e costante nel triennio (risposte positive attorno al 90%).

Al quesito "si iscriverebbe di nuovo all'Università" la risposta "si allo stesso corso di Laurea dell'Ateneo" è mediamente sul 70% nel triennio analizzato (2007-2009), e la percentuale di chi si iscriverebbe allo stesso corso di altro Ateneo è calato (23% nel 2007, 10% nel 2008 e 14% nel 2009).

5. Eventuali criticità e azioni previste sui processi organizzativi e gestionali (inclusi i servizi di contesto)

max 2000 caratteri (spazi inclusi), carattere *Times New Roman* - dimensione 12-, interlinea singola

I processi organizzativi e gestionali del corso non hanno subito sostanziali modifiche in questi ultimi anni.

Invece, il processo di programmazione e sviluppo e la progettazione del processo formativo hanno subito, nella Laurea specialistica come in quella triennale, varie modifiche in questi ultimi due anni per gli adeguamenti del corso di laurea alle riforme (DM 270 e DM 270 –nota 160). Tali adeguamenti hanno comportato un aumento dei corsi integrati con conseguenti variazioni degli obiettivi formativi degli stessi.

Inoltre, la riorganizzazione della laurea triennale, che ha previsto l'unificazione dei due curricula (Preventivo e Tecnico Sportivo), ha comportato lo spostamento di insegnamenti dalla Laurea Triennale a quella Magistrale. Di conseguenza, alcuni concetti già affrontati nella triennale vengono riproposti alla LM in questi anni di transizione.

Le numerose modifiche all'organizzazione didattica hanno in un certo qual modo limitato il processo di miglioramento.

Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso è da rimarcare che la già citata mancanza del profilo professionale non stimola i laureati della triennale a proseguire nella magistrale. Inoltre, la temporanea sospensione della SISS (che inseriva i Laureati magistrali all'insegnamento) ha ulteriormente diminuito le motivazioni per l'iscrizione al corso.

Per quanto attiene all'orientamento in uscita, il Tirocinio si rivela sempre un ottimo strumento per inserire il laureato nell'ambiente di lavoro. A questo proposito si rileva una non partecipazione dei

nostri studenti alle azioni organizzate dall'ateneo, come ad esempio il PIL.

6. Eventuali criticità e azioni previste sulle risorse in termini di persone e strutture disponibili per il corso di studio

max 2000 caratteri (spazi inclusi), carattere *Times New Roman* - dimensione 12-, interlinea singola

Come per la laurea triennale, la carenza dei punti organico della Facoltà non permette al Corso di Laurea magistrale di avere un numero adeguato di docenti del SSD caratterizzante M-EDF/02, attualmente ricoperto da un unico ricercatore.

Non è comprensibile la scarsa valutazione che gli studenti hanno delle strutture messe a loro disposizione. Tale valutazione è certamente al di sotto delle aspettative. Infatti, sia le aule che le strutture sportive sono di buona qualità. Il risultato potrebbe dipendere da una insoddisfazione generale.

Data, 28 ottobre 2010

Firma

LDS, EM e gruppo....